

# «Polizia locale al punto di rottura»

## I sindacati: «Ora mobilitazione»

Cgil, Cisl, Uil e Csa: «Poca formazione, troppi cambi ai vertici dei settori e organizzazione carente»

### LA PERPLESSITÀ

**«Il personale viene spostato da un ufficio all'altro senza senso logico e non si coinvolge nessuno nelle scelte»**

**Mobilitazione** in vista per il corpo unico di Polizia locale del circondario. Lo hanno annunciato ieri in una nota congiunta le organizzazioni sindacali Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Csa. «Le criticità organizzative sono troppe da sopportare per chi quotidianamente marca il cartellino - avvertono i rappresentanti dei lavoratori, che da tempo protestano per la situazione -. Si va dalle ormai 'antiche' carenze di personale, a responsabilità di uffici che ruotano in modo vorticoso. Quanto si dovrà aspettare ancora perché si trovi una organizzazione stabile e consolidata e non si vedano continui cambi di responsabilità a capo dei vari settori?».

Secondo quanto riferito dai sindacati, la situazione di criticità «è stata presentata dai componenti del Corpo in una affollata

assemblea nei giorni immediatamente precedenti l'alluvione, ma per senso di responsabilità tutti i problemi sono stati messi da parte. Anzi - proseguono Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Csa - molti degli appartenenti del Corpo non hanno condiviso una mail del comandante che, di fronte alla richiesta di potere aiutare in modo ancora più fattivo le popolazioni colpite anche al di fuori dal circondario nella fase più critica dell'alluvione, ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per collaborare con le altre forze che stavano intervenendo».

Ora però anche questo «senso di responsabilità» ha raggiunto, a quanto pare, il punto di rottura. «Si pensi che siamo arrivati al settimo ufficiale responsabile dell'ufficio verbali nel giro di pochi anni - denunciano i sindacati -. Le lavoratrici e i lavoratori vengono spostati da un ufficio all'altro senza che se ne capisca il senso logico, ma soprattutto senza che le persone vengano coinvolte in queste scelte. A ciò si aggiunge la mancanza di formazione: quello è lo strumento che dà efficacia ai ruoli esercita-

ti».

**A questo** proposito, la posizione di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Csa è netta. «Gli agenti non partecipano da troppo tempo alla formazione svolta dalla scuola regionale - avvertono i sindacati -. La formazione interna, che trova comunque molti ostacoli, non è sufficiente per coprire tutti gli aspetti di una professione complessa, in cui alle conoscenze delle norme e dei codici si deve affiancare anche la gestione di utenze molto diverse tra loro».

Insomma, è tempo di trovare una soluzione definitiva. «Bisogna trovare assolutamente una modalità operativa stabile e continuativa nel tempo - concludono i sindacati -. Le amministrazioni si aspettano dei servizi e il Corpo deve essere in grado di darle. Ma soprattutto gli operatori vorrebbero darle. Di parole ne abbiamo sentite tante, di promesse pure: purtroppo di passi avanti invece ne sono stati fatti pochi, per cui ora non rimane che la mobilitazione del personale».



Un posto di controllo della Polizia locale